



**Piattaforma
Comunista**

Un atto di dignità e di coraggio

Alle 11,40 di ieri 27 febbraio è morto in Svizzera il 40enne cieco e tetraplegico Fabiano Antoniani (Dj Fabo), che, dopo tre anni di insopportabili sofferenze, ha deciso responsabilmente e coraggiosamente di porre fine alla sua vita col suicidio assistito.

Lo ha fatto - con l'assistenza di alcuni amici - in una clinica svizzera, non in Italia, dove la discussione in Parlamento sul testamento biologico e il suicidio assistito (riconosciuti in molti paesi del mondo) langue da anni sotto il ricatto e le ingerenze clericali e reazionarie.

La verità è che la Conferenza Episcopale Italiana ha assunto - di fatto e in misura crescente - il ruolo di terzo ramo del parlamento italiano.

In pratica, il Vaticano «detta l'agenda politica italiana» su tutti i problemi nei quali la gerarchia cattolica vuole imporre le sue concezioni retrograde e antiscientifiche, approfittando dell'atteggiamento remissivo delle forze politiche della cosiddetta sinistra laica, democratica e socialdemocratica, e delle stesse istituzioni dello Stato borghese.

Chi poi, come il Cappato, ha aiutato Fabiano a porre fine coraggiosamente alla sua esistenza, ha anche deciso di autodenunciarsi all'autorità giudiziaria italiana, perché nel nostro paese il Codice Penale mussoliniano che è sempre in vigore – anche se qua e là emendato - prevede (art. 580) il delitto di “Istigazione e aiuto al suicidio” con pena da uno a cinque anni di reclusione!

Solo da una rivoluzione che porti il proletariato al potere simili residui del Medioevo e del fascismo potranno essere spazzati via in Italia, nel segno dell'alleanza fra il progresso scientifico e il materialismo storico e dialettico, per la costruzione di una civiltà veramente libera.

28 febbraio 2017

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia